E' stata inaugurata questa mattina la nuova sede dell'Area delle Relazioni Internazionali dell'Università di Bologna alla presenza dell'Ambasciatore del Brasile in Italia Josè Viegas Filho. Hanno tagliato il nastro della Palazzina della Viola – l'edificio del XV secolo in via Filippo Re, già sede della Facoltà di Agraria e dell'Orto botanico – il Rettore dell'Alma Mater Ivano Dionigi, l'Ambasciatore del Brasile e l'Assessore alle Relazioni internazionali del Comune di Bologna Matteo Lepore.

La Palazzina della Viola diventa il quartier generale delle Relazioni Internazionali dell'Alma Mater: su una superficie di 1.150 mq lavoreranno una quarantina di dipendenti e collaboratori che, ogni anno, interagiscono con i circa 5.000 studenti internazionali iscritti e i più di 2.000 studenti di scambio.

Il piano terra accoglie uffici, studi e spazi front office per il ricevimento degli studenti internazionali; il primo piano è destinato ad ospitare gli uffici direttivi, la segreteria, sale riunioni e l'Aula Magna per seminari e incontri pubblici. La Palazzina della Viola ospita inoltre la sede di FIBRA, la Fondazione Culturale Italo Brasiliana volta a sostenere un programma di azioni ed eventi a favore dei rapporti bilaterali tra Italia e Brasile, in particolare nel campo scientifico e accademico, e della promozione della cultura brasiliana in Italia.

“Oggi siamo un po’ più università perché siamo più internazionali – ha detto il Rettore Ivano Dionigi -. L'Alma Mater è internazionale per natura e per vocazione, le relazioni internazionali sono il nostro fiore all’occhiello e anche un indicatore di cui ci è riconosciuta l’eccellenza”.

“E’ un giorno speciale e un bel momento di amicizia tra Italia e Brasile – ha commentato l'Ambasciatore Josè Viegas Filho che ha ricevuto dal Rettore il Sigillo d'argento dell'Ateneo -. Il nostro Governo ha sviluppato un progetto ambizioso quello di garantire 75 mila borse di studio all’estero e scegliere Bologna come Segreteria tecnica è stata una scelta naturale”.

Anche l'Assessore del Comune di Bologna Matteo Lepore ha sottolineato il valore del segretariato: “La scelta dell’Università di Bologna onora tutta la città, questa inaugurazione è anche un momento pubblico per sottolineare come Comune e Ateneo stanno lavorando insieme per le relazioni internazionali”.

Tra gli ospiti anche 50 studenti brasiliani arrivati all'Università di Bologna a fine agosto con il Progetto “Ciência Sem Fronteiras na Itàlia” e che studiano nelle aree: industrie creative e design, salute, ingegneria, scienza degli alimenti. L'Alma Mater coordina a livello nazionale il Programma che prevede borse di studio di 12 mesi per studenti universitari brasiliani, borse di studio di 12 mesi per attività di ricerca di dottorato o post-doc, borse di studio di 3 anni per dottorato pieno, programmi di ricerca e didattica in Brasile per ricercatori esteri, per un totale di 6000 tra studenti e studiosi. A Bologna nei prossimi mesi è previsto l'arrivo di circa 400 ragazzi.

L'internazionalizzazione è da tempo considerata dall'Università di Bologna una leva strategica, un fattore di qualità che caratterizza tutta la didattica dell'Alma Mater: sono 39 i corsi di studio internazionali di cui 16 in lingua inglese e 22 in più lingue; oltre 170 gli accordi di cooperazione con Università partner (in prevalenza extra UE), sia bilaterali che multilaterali; 214 gli accordi specifici di settore di cooperazione con Università partner a livello di singola facoltà o

dipartimento; circa 2.000 gli accordi bilaterali con Università straniere nell'ambito del progetto Erasmus. L'Alma Mater è l'ateneo italiano preferito dagli studenti Erasmus secondo l'ultima indagine della Commissione europea (sono circa 2.000 gli studenti che ogni anno scelgono l'Università di Bologna). I progetti di internazionalizzazione della didattica e cooperazione presentati nel 2012 sono stati 91: 34 sono stati approvati. L'Alma Mater coordina a livello internazionale 4 dottorati Erasmus Mundus e 4 Master; quest'anno si è aggiudicata un nuovo dottorato su di 11 approvati in tutta Europa.